

Il progetto della nuova costruzione fu redatto dall'arch. Ferdinando Chiaromonte, rivisto e modificato dal Servizio tecnico immobiliare.

Esso venne approvato dal Comune di Napoli il 1°-12-1936 e quello del ricovero antiaereo il 13-5-1937.

In seguito a regolare gara, il lavoro venne appaltato il 26 ottobre 1937 all'Impresa Garbarino-Sciaccaluga & Mezzacane, che provvide anche alla progettazione delle strutture in cemento armato.

La Sovrintendenza ai lavori è stata affidata dapprima all'ing. Pietro Rappagliosi che a metà lavoro passò a Genova e venne sostituito dall'ing. Riccio, già libero dalla sovrintendenza dell'allora ultimato I° Lotto.

Epoca di esecuzione dei lavori: la consegna del terreno fu effettuata all'Impresa nel dicembre 1936.

I lavori ebbero inizio il giorno della consegna ma dopo eseguiti gli scavi subirono una sospensione di circa 4 mesi per le difficoltà incontrate nel definire le fondazioni dati i fabbricati adiacenti di costruzione antica ed allora in via di sistemazione e consolidamento. I lavori furono ultimati col maggio 1940.

L'entrata degli inquilini ebbe inizio nel mese di agosto 1939, e cioè man mano che gli appartamenti si potevano consegnare.

Termine utile per l'ultimazione dei lavori: dal Capitolato speciale venivano fissati giorni 400 per l'esecuzione delle opere con scadenza al 18-1-1938. Le speciali condizioni del mercato e del lavoro costrinsero a concedere proroghe per complessivi giorni 490.

La durata del lavoro fu effettivamente in circa mesi 37.

Il lavoro si è svolto in condizioni difficili ed instabile del mercato motivo per cui le varie ditte fornitrici sollevarono alla liquidazione numerose eccezioni, che però vennero transatte in sede di collaudo, ma che certamente contribuirono al prolungamento del lavoro. Oltre a questi il fallimento della Ditta Fabricio, assuntrice dei pavimenti in Wollettonato, ha costretto il Servizio tecnico a proseguire quei lavori in economia, con notevole dispendio di tempo.